



## IL POZZO, L'ACQUA, LA MIA STORIA

In questa domenica leggiamo il primo di tre racconti dal Vangelo secondo Giovanni. Questi racconti ci sono donati come ultima preparazione al Battesimo o al suo rinnovo che avviene, come ogni anno, nella veglia Pasquale.

I racconti sono: la Samaritana, il cieco dalla nascita, la risurrezione di Lazzaro.

Del primo di questi racconti mi colpiscono 3 elementi.

Il primo è il pozzo. Chiaramente non dobbiamo immaginare uno dei pozzi delle nostre parti, usati nei decenni ormai alle nostre spalle, con la vera, la carrucola ... ma questo in fondo non importa. Il pozzo è un luogo a cui bisognava andare ogni giorno, a prendere l'acqua. Luogo dunque consueto. Chissà quante volte la protagonista del nostro racconto c'era già andata... ma quel giorno successe qualcosa che non si sarebbe mai aspettata e che cambiò tutta la sua vita e quella del suo villaggio. Mi domando quale è il mio pozzo, il luogo, magari consueto, cui mi reco ogni giorno e presso cui, quando e come lo decide lui, il Signore mi aspetta al varco e mi sorprende. C'è questo pozzo, c'è stato? Mi aspetto che ci sia ancora e lo aspetto con speranza e trepidazione? Sperando, come diceva sant'Agostino, di non lasciarmelo scappare per distrazione, per durezza di cuore, per stupidità...?

Il secondo elemento è l'acqua. Essa è evocativa di qualcosa di essenziale. Senza mangiare un po' si può resistere, ma senza acqua si resiste ben poco! L'acqua fresca evoca anche qualcosa di estremamente piacevole, che da grande gioia. Ricordo una volta, in montagna, dopo aver percorso una lunga via ferrata, più lunga di quanto dicessero le guide, rimasti senz'acqua, una volta raggiunta la forcella dove si doveva arrivare e percorsa una parte di discesa, trovammo con sorpresa una fonte freschissima: ristorati oltre misura abbiamo camminato fino a tarda sera senza più nessun problema. Non fatico a comprendere l'espressione di Gesù quando dice che "chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna..." Gesù stesso è quell'acqua che disseta senza lasciare spazio a mancanze o ad altri desideri, colmandoli abbondantemente tutti.

Il terzo elemento è la donna e la sua vita. Leggendo il racconto scopriamo perché era andata a prendere acqua non alla mattina presto come tutte le altre, ma a mezzogiorno, col caldo: per non vedere nessuno che l'avrebbe guardata con disprezzo per la sua vita affettivamente sregolata. Gesù le dirà: "...hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito..." Questo però non farà problema alla donna. Davanti a Gesù, che si dimostra un vero profeta, che parla con la voce di Dio e chiede di avere con lui un rapporto "in spirito e verità", non prova alcun imbarazzo, non si sente giudicata e dirà con meraviglia a tutti: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto..." che ha fatto luce dentro di me con verità, misericordia e speranza. Il racconto non ci dice cosa è successo a questa donna che subito è diventata missionaria del Signore, ma ci dice che tutto il suo villaggio poi vive questo incontro straordinario: "Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo." E sappiamo che tra i samaritani sarebbero sorte alcune tra le prime comunità cristiane dopo la Pasqua. Senza giudizi, condanne, gogne ... la verità bella dell'amore di Dio si fa strada e conquista e porta la vita nuova. La notte di Pasqua ricordiamolo, quando anche noi rinnoveremo la nostra fede a questo nostro maestro e Signore.

Don Andrea

## Arrivi senza preavviso

Ti ringrazio e ti benedico, Signore,  
che non smetti mai di sorprenderci  
con le tue trovate sempre nuove.

Quando meno uno se l'aspetta,  
tu arrivi senza neppure un preavviso,  
e combini delle cose che ci stupiscono.

Quando si tratta di far conoscere  
la tua misericordia senza limiti,  
ti vanno bene anche le persone che sembrano  
meno adatte.

Per ogni persona tu conosci il pozzo  
accanto al quale l'aspetti  
per farle trovare gratuitamente  
quello che per anni ha cercato

e rincorso con affanno.  
 Più che le labbra assetate,  
 alla ricerca di ristoro,  
 spesso è il mio cuore che cerca  
 un'acqua impossibile  
 per estinguere un'indefinibile arsura.  
 Ecco, allora, che tu mi offri un'acqua  
 che non osavo sperare.  
 Mi hai donato te stesso,  
 acqua che non ristagna,  
 acqua che disseta per sempre.  
 Presso quel pozzo, quando tu mi hai parlato,  
 sono cadute le tenebre,  
 il mio cuore si è sentito ricolmo di gioia,  
 io mi sono sentito rinascere.  
 Tutto questo ha fatto la tua grazia  
 che, d'ora in poi, voglio far conoscere  
 a tutte le persone che ti cercano,  
 senza saperlo,  
 in ogni briciola di gioia che il tempo offre.

*La nostra AC parrocchiale propone questo dolce appuntamento a metà quaresima... nel corso degli anni, mi pare di aver capito, ha mutato forma, ma non sostanza ... Il recente mese della pace con la solenne e vivace Messa della Pace stanno a dimostrarlo ...*

L'AZIONE CATTOLICA PRESENTA

# TORTE IN FESTA

**DOMENICA 15 MARZO**

DALLE ORE 8:30 ALLE 12:30  
 PRESSO LA PARROCCHIA  
 SAN MARCO EV

BISCOTTI, TORTE  
 DOLCI E SALATE,  
 CAFFÈ-TÈ E  
 MOLTO ALTRO

PER FINANZIARE LE  
 NOSTRE ATTIVITÀ

## IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 7 marzo 2026

Abbiamo ascoltato, come sempre nella seconda domenica di Quaresima, il racconto della Trasfigurazione del Signore: un'immagine luminosa del Paradiso, che non poteva apparire se non nel raccoglimento, sulla montagna, e giungere a noi solo dopo la Risurrezione, nel compito affidato ai tre discepoli, ancora incapaci di capire allora, ma fedeli nella testimonianza di questo Splendore, nascosto ma presente, che ci accompagna nel cammino verso la Croce.

Questo è il cammino di ciascuno di noi, il cammino del discepolo che comprende solo a fatica, ma accoglie dal Padre il Dono supremo che è Gesù stesso, e ascolta dicendo di sì, perché custodisce nel cuore quella Luce che vince le tenebre, ed è Guida e Conforto, sempre.

Un caro saluto.

don Carlo

## OL MORAN 2026

È passato sotto silenzio, ma alcuni giovani della nostra parrocchia assieme ad altri di Olmo lo scorso mese sono stati in visita alla nostra parrocchia di San Marco di Ol Moran, grazie a Mauro, già capo al Mestre 6, che ha accettato di accompagnarli e che ringraziamo. Bello anche questo momento per alcuni nostri giovani.

**La preghiera e l'impegno per la pace, almeno per quanto possibile, continua instancabile. Più guerra, più preghiera e più impegno!**

## CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 8 Marzo

TERZA DI QUARESIMA

Sante Messe ore 8,30 - 10.00

Ore 16.00 Gruppo San Marco

Lunedì 9 Marzo

Ore 16,30 Adultissimi di AC

Martedì 10 Marzo

Ore 17.00 Catechismo 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> el.

Mercoledì 11 Marzo

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Giovedì 12 Marzo

Ore 17.00 Catechismo 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> media

Venerdì 13 Marzo

Ore 17,45 Via Crucis

Ore 20,45 Catechesi quaresimali: "Il cieco" (a San Marco).

Sabato 14 Marzo

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 15 Marzo

QUARTA DI QUARESIMA

Sante Messe ore 8,30 - 10.00

Festa delle torte dell'AC parrocchiale